



Rotary  DISTRETTO 2050



ROTARY CLUB CREMA
ANNO DI FONDAZIONE 1950

Notiziario della CONVIVIALE N° 2247 martedì 25 Marzo 2014

N° 28 Anno Rotariano 2013/2014

Presenti: Ambrosio, Anselmi T. e consorte, Bernardi, Borsieri, Buzzella, Donati, Duse F., Fayer, Marazzi, Marcarini, Palmieri Marcello, Palmieri Mario, Pasquali e consorte, Pozzali e consorte, Ronchetti, Salatti, Scaramuzza e consorte, Tupone e consorte.

Percentuale di presenza: 30% (18/59)

Hanno preannunciato la loro assenza: Benvenuti, Bonfanti F., Cremonesi, Duva, Fasoli A., Fasoli C., Ferrigno, Gandola, Gatti G., Marchesi, Moretti, Patrini, Piantelli, Sacchi, Samanni, Staffini, Tagliaferri, Villa.

Ospiti del club: Prof.ssa Roberta Carpani.

Ospiti dei soci: Sig.na Diana Castagna (Palmieri Marcello), Dott.ssa Anna Cominotti (Scaramuzza), Dott.ssa Francesca Pozzali (Pozzali), Sig.ra Giulia Duse (G. Duse).

Stampa: Dott.ssa Greta Mariani (Provincia)

Presiede la Conviviale: Mario Scaramuzza

Prossimi impegni conviviali :

Martedì 1 Aprile: ospiti e relatori saranno il Dirigente scolastico Flavio Arpini con le Proff. Elena Bugini e Sabrina Grossi, responsabili del concorso Carlo Fayer, parleranno della valenza di questo concorso sia sotto il profilo didattico che sociale.

Comunicazioni:

Il Presidente ha comunicato ai soci che dalla prossima conviviale saranno a disposizione i cataloghi della mostra di Carlo Fayer.

Il Presidente ha inviato a nome di tutti un affettuoso saluto al socio Giovanni Duse.

Sommario della Conviviale:

Relatrice della serata è stata la Prof.ssa Roberta Carpani, docente di Drammaturgia e di storia del Teatro e dello Spettacolo all' Università cattolica del Sacro Cuore di Mila-

www.rotarycrema.it



Rotary  DISTRETTO 2050



ROTARY CLUB CREMA
ANNO DI FONDAZIONE 1950

Notiziario della CONVIVIALE N° 2247 martedì 25 Marzo 2014

N° 28 Anno Rotariano 2013/2014

no. Titolo della relazione: “Don Giovanni, mito teatrale dell’età moderna: sfida, seduzione, dominio. Un paradigma solo maschile?”

La Prof.ssa Carpani inizia la relazione affermando che Don Giovanni è un personaggio che nasce nel teatro; non viene dal mito classico, non ha origine letteraria. Si definisce sui palcoscenici europei del Seicento: nel teatro resta a lungo, per secoli, esercitando fascino e seduzione verso le platee di molti stati europei. Dopo che Mozart, alla fine del 700, raccoglie la sfida e rilancia il personaggio di don Giovanni nell’empireo dei miti moderni, con l’aiuto di Lorenzo da Ponte, don Giovanni dal teatro si propaga nelle altre arti: le arti visive e letterarie. Ha un crescente impatto sull’immaginario collettivo, entra nelle dinamiche culturali comuni, è assorbito a tal punto che diventa figura per antonomasia nel linguaggio comune indica il seduttore e traditore impenitente. Come accompagna l’idea di uomo che la nostra civiltà occidentale va elaborando nel tempo? Cosa rappresenta la sua immagine? Perché la sua fortuna è tale che ha superato i ristretti limiti della cultura specialistica? E cosa ci racconta di noi?

La Prof.ssa Carpani è stata veramente molto brava. Ha tenuto una relazione articolatissima di grande spessore culturale, ha spaziato tra storia, arte, teatro, musica attirando l’attenzione di tutti i presenti.

Sono intervenuti: Borsieri, G. Duse, Tupone

Arrivederci alla prossima settimana.

Aldo